

# TRA LE NUVOLE DI JEAN, SOPHIE E MARGUERITE

Due ricorrenze e un tema caro all'artista Jean Arp sono i protagonisti del programma in corso al Ronco dei Fiori, dove visse con la sua seconda moglie. Oggi sede della Fondazione Marguerite Arp

Situata nella tenuta 'Ronco dei Fiori' a Locarno-Solduno, la Fondazione Marguerite Arp è stata creata nel 1988 dalla collezionista Marguerite Arp-Hagenbach, seconda moglie di Jean Arp, uno dei protagonisti delle avanguardie del XX secolo e cofondatore del movimento Dada a Zurigo nel 1916.

La Fondazione custodisce un'importante collezione di opere d'arte, in particolare di Arp e Sophie Taeuber-Arp - pioniera dell'astrazione e prima moglie di Jean - come pure un archivio e una biblioteca. Il complesso storico, composto dalla casa-atelier e da

un magnifico giardino, nel 2014 si è arricchito di un nuovo edificio con deposito d'arte e spazio espositivo progettato dagli architetti Gigon & Guyer.

In questo periodo, anche se splende il sole e il cielo è terso, nel giardino della Fondazione si possono scorgere misteriose nuvole. Con un po' di attenzione si nota che le nubi si formano ogni volta che il treno della ferrovia Centovalli-Vigezzina fa sosta alla stazione di San Martino. Non si tratta di un'illusione ottica, bensì di un'installazione artistica ideata dallo Studio Nephos di Nicola Colombo e Monica Sciarini, autori di simili interventi di grande successo a livello internazionale. Queste nuvole di nebbia naturale costituiscono la scenografica *coullisse* e il filo

A DESTRA, GIARDINO RONCO DEI FIORI CON LE SCULTURE DI JEAN ARP *ROUE-FORÊT* E *ENTITÉ AILÉE* E L'INSTALLAZIONE *NUVOLE* DI STUDIO NEPHOS NELLA PAGINA ACCANTO, DA SINISTRA, HANS/JEAN ARP, *TRINCI DI NUVOLE*, 1963, RILIEVO IN LEGNO, DIPINTO, E *FOGLIA CHE SI RIPOSA*, 1959 (1965), GESSO

conduttore delle attività espositive e degli eventi in programma quest'anno presso la Fondazione. Nel 2022 si commemorano infatti due importanti anniversari: i 100 anni dal matrimonio di Jean Arp e Sophie Taeuber, celebrato a Pura il 20 ottobre 1922, e i 120 anni dalla nascita di Marguerite Hagenbach, nata a Basilea il 22 agosto 1902.

Prendendo le mosse dal tema della nuvola, nello spazio espositivo della Fondazione è stata allestita la mostra '*Sono nato in una nuvola*' Jean Arp (aperta fino al 30 ottobre, ogni domenica, dalle 14 alle 18). Il titolo è tratto dalla poesia di Arp *Configurazione strasburghese* (1932), uno dei numerosi testi dell'artista dedicati al tema della nuvola, entità - al pari della sua opera - in continuo divenire e continuo mutamento. Se nelle epoche precedenti - si pensi ai cieli della pittura barocca o romantica - le nubi fungevano da sfondo alla pittura di paesaggio, nel XX secolo acquisiscono autonomia grazie ad artisti come Calder, Magritte, Meret Oppenheim o, appunto, Arp. Dalla poesia (una delle sue raccolte più celebri si intitola *La pompa delle nuvole*, 1920) alle opere d'arte, la nuvola è infatti una delle protagoniste della produzione di Arp, artista la cui ricerca riflette i processi della natura. Essa, inoltre, si presta idealmente, come entità libera e senza peso, a prendere molteplici forme, mutevoli e ibride, e al tempo stesso a rivelarsi capace di stimolare le associazioni più disparate. Nascono così sculture, rilievi, disegni e incisioni con titoli evocativi come *Ciotola di nuvola*, *Tranci di nuvola* o *Tavolozza di nuvole*. Se nel giardino si privilegia l'effimero, nella sala espositiva il movimento delle nuvole è catturato in opere d'arte e testi poetici.

Una sezione della mostra è dedicata alla nuvola come metafora della vita, la vita di Arp marcata dalla presenza delle due mogli, Sophie Taeuber-Arp e Marguerite Arp-Hagenbach: la prima, artista, architetta, designer e danzatrice protagonista dell'arte astratta; la seconda, grande collezionista d'arte concreta e costruttivista. Queste tre personalità straordinarie sono oggetto di un *accrochage* di omaggi reciproci,



© Fondazione Marguerite Arp, Locarno. Foto: Simona Martinoli



© Fondazione Marguerite Arp, Locarno. Foto: Roberto Pellegrini, Bellinzona



© Archivio Fondazione Marguerite Arp, Locarno.

## Jean Arp

(16.9.1886 STRASBURGO – 7.6.1966 BASILEA)  
Frequenta le scuole d'arte a Strasburgo e Weimar (1901-08) e l'Académie Julian a Parigi. Nel 1909 si trasferisce a Weggis, dove partecipa alla fondazione del gruppo Der Moderne Bund. Allo scoppio della guerra fugge a Parigi e nel 1915 si rifugia in Svizzera, dapprima ad Ascona poi a Zurigo, dove incontra Sophie Taeuber, che sposa nel 1922. Nel 1916 è tra i fondatori del movimento Dada a Zurigo. Espone alla prima mostra dei surrealisti a Parigi nel 1925. L'anno successivo acquisisce la cittadinanza francese. Nel 1929 gli Arp si trasferiscono a Clamart presso Parigi. Negli anni '30 fanno la conoscenza di Marguerite Hagenbach che li ospita nella sua casa di vacanza ad Ascona. La morte di Sophie Taeuber-Arp nel 1943 fa precipitare Arp in una profonda crisi. Marguerite lo aiuta a riprendersi dal lutto e nel 1959 diventa la sua seconda moglie. Negli anni '50 Arp raggiunge l'apice della fama quale scultore, pittore e poeta. Nel 1966 muore d'infarto.

**IN ALTO, DA SINISTRA A DESTRA, JEAN ARP, MARGUERITE HAGENBACH, SOPHIE TAEUBER-ARP, ASCONA, 1939**

**A DESTRA, SOPHIE TAEUBER-ARP, COMPOSIZIONE IN UN CERCHIO, 1938, GOUACHE E MATITA SU CARTA**

## Sophie Taeuber-Arp

(19.1.1889 DAVOS – 13.1.1943 ZURIGO)  
Si forma alla scuola di arti e mestieri a San Gallo e alla scuola Debschitz a Monaco di Baviera. Nel 1914 si trasferisce a Zurigo, dove nel 1915 incontra Jean Arp, che la introduce nel movimento Dada. Frequenta i corsi di danza espressiva di Rudolf von Laban a Zurigo e al Monte Verità. Dal 1916 al 1929 insegna disegno tessile e ricamo alla Scuola di arti applicate a Zurigo. Nel 1922 sposa Arp a Pura e con lui nel 1926 acquisirà la cittadinanza francese a Strasburgo. Negli anni '20 si dedica all'architettura d'interni e nel 1929 si trasferisce con Arp a Clamart, presso Parigi, in una casa da lei progettata. In Francia si afferma come pittrice, scultrice, designer, nonché editrice della rivista d'arte *plastique plastic*. Prima che le truppe tedesche invadano Parigi, gli Arp fuggono nel sud della Francia. Durante un soggiorno in Svizzera, nel 1943 Taeuber-Arp muore in seguito a un incidente domestico a Zurigo.

© Fondazione Marguerite Arp, Locarno



© Fondazione Marguerite Arp, Locarno. Foto: Roberto Pellegrini, Bellinzona

## Marguerite Arp-Hagenbach

(22.8.1902 BASILEA – 23.8.1994 LOCARNO)  
Si forma alla scuola commerciale di Basilea (1921-22). Dopo un soggiorno a Londra è segretaria della sezione basilese della Pro Juventute (1924-46). Negli anni '30 incontra la coppia di artisti Jean Arp e Sophie Taeuber-Arp, con i quali stringe una profonda amicizia e inizia a collezionare arte contemporanea, in particolare concreta e costruttivista, costituendo quello che Franz Meyer, direttore del Kunstmuseum Basel, ha definito "uno dei più straordinari musei privati d'arte moderna". Nel 1959 acquista la proprietà Ronco dei Fiori a Locarno-Solduno con Jean Arp, che sposa lo stesso anno. Nel 1988 istituisce la Fondazione Marguerite Arp. Nel 1965 i coniugi Arp donano parte della loro collezione alla Città di Locarno. Deceduta nel 1994, riposa nel Cimitero di Locarno a fianco di Jean Arp e Sophie Taeuber-Arp.

tra cui il disegno di Jean *La terra eterna per la mia Marguerite* o l'incisione *Plans profilés en courbes* che Sophie ha dedicato all'amica Marguerite. Il tema delle nuvole, oltre a consentire di affrontare con leggerezza e profondità un soggetto centrale nell'opera artistica e poetica di Arp e di estendere il discorso



**SIMONA MARTINOLI, DIRETTRICE DELLA FONDAZIONE MARGUERITE ARP. A SINISTRA, LA FONDAZIONE: DEPOSITO E SPAZIO ESPOSITIVO. IN BASSO, VEDUTA DELLA MOSTRA SONO NATO IN UNA NUVOLE JEAN ARP**



© Fondazione Marguerite Arp, Locarno. Foto: Roberto Pellegrini, Bellinzona

a Sophie e Marguerite, include la *cloud* degli amici artisti. *Les amis* è il titolo dell'allestimento ideato per la casa-atelier in cui hanno vissuto Jean e Marguerite a partire dal 1960.

La casa potrà essere visitata, su prenotazione, il weekend 22-23 ottobre in occasione dell'evento *100 anni dal matrimonio di Jean e Sophie*, che prevede letture e visite guidate, offrendo ai visitatori uno sguardo inedito in uno spazio normalmente non aperto al pubblico.